



**2023/0353(NLE)**

23.1.2024

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (COM(2023)0580 – C9-xxxx/20xx – 2023/0353(NLE))

Relatore per parere: Predrag Fred Matić

PA\_Leg\_Consent

## **BREVE MOTIVAZIONE**

### **Contesto della proposta**

L'Unione europea si occupa attivamente della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale attraverso l'accordo nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), noto come "accordo BBNJ".

Nell'ambito di un processo avviato nel 2004, l'UE, su mandato del Consiglio, ha condotto negoziati tra il 2016 e il 2023, che hanno portato all'adozione dell'accordo BBNJ il 19 giugno 2023, un accordo fondamentale firmato dall'UE il 20 settembre 2023.

Incentrato sulla conservazione e sull'uso sostenibile della biodiversità marina in quasi due terzi degli oceani del mondo, l'accordo BBNJ contribuisce a un ambiente marino più sano e al mantenimento della redditività a lungo termine del settore della pesca. Inoltre affronta la questione delle risorse genetiche marine, la ripartizione dei benefici, gli strumenti di gestione per zona, le valutazioni dell'impatto ambientale e la creazione di capacità.

In qualità di terzo accordo di attuazione dell'UE nel quadro dell'UNCLOS, il BBNJ modernizza la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare per riflettere gli sviluppi avvenuti dal 1982 in materia di biodiversità marina. Inoltre l'accordo sostiene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo n. 14, e contribuisce al conseguimento dell'obiettivo di conservazione del 30 % delle terre e degli oceani del pianeta entro il 2030, fissato nell'ambito del quadro globale per la biodiversità. L'accordo contribuisce altresì all'attuazione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e dell'accordo di Parigi, sottolineando le sinergie nell'affrontare le sfide globali.

### **Contenuto della proposta**

L'accordo BBNJ affronta le sfide legate a circa due terzi degli oceani del mondo, che sono di proprietà collettiva ma non appartengono ad alcuna entità individuale. Questo bene globale comune è preservato attraverso misure vincolanti e volontarie, incentrate su cooperazione e coordinamento migliori tra i portatori di interessi. L'accordo mira a combattere la perdita di biodiversità, il degrado degli ecosistemi e l'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini delle zone non soggette a giurisdizione nazionale, affrontando questioni quali il riscaldamento e la deossigenazione, l'acidificazione, l'inquinamento (compreso l'inquinamento da plastica) e l'uso non sostenibile degli oceani.

L'accordo BBNJ sottolinea inoltre la necessità di promuovere la ricerca scientifica globale, garantire la compatibilità con le responsabilità dei portatori di interessi esistenti e affrontare le disuguaglianze, in particolare per i paesi in via di sviluppo. In aggiunta l'accordo punta a rafforzare la collaborazione tra organizzazioni marittime regionali e organizzazioni di gestione della pesca regionali.

L'accordo BBNJ mira altresì ad allineare l'UNCLOS alle questioni attuali e a promuovere pratiche sostenibili su scala mondiale.

### **Parere del relatore**

Il relatore plaude alle misure tempestive ed efficaci concordate in occasione della quinta

sessione della conferenza intergovernativa. Ritiene che lo strumento internazionale giuridicamente vincolante rappresenti un fondamentale passo avanti per affrontare le complesse sfide cui devono far fronte gli ecosistemi marini su scala mondiale. Un ambiente marino sano con stock ittici sani e una ricca biodiversità è fondamentale per garantire un futuro prospero alle comunità di pescatori.

Il relatore accoglie con favore il rapido recepimento degli obblighi generali concordati nell'accordo, il che garantisce un'attuazione efficace delle misure volte a promuovere la coerenza e il coordinamento, senza compromettere gli strumenti e i quadri di riferimento esistenti né il lavoro degli organismi mondiali, regionali, subregionali e settoriali. Tale impegno a favore dell'allineamento e della collaborazione è essenziale per il successo dell'accordo e per il suo obiettivo generale di conservare e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità marina al di fuori della giurisdizione nazionale.

In conclusione, il relatore sostiene l'accordo nel quadro dell'UNCLOS e ne approva la rapida adozione, sottolineando l'importanza degli sforzi di cooperazione al fine di salvaguardare la salute e la resilienza degli ecosistemi marini nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale.

\*\*\*\*\*

La commissione per la pesca invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a raccomandare l'approvazione della proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale.